

Un nuovo motore sportivo con la storica sigla sulla gamma 159, Brera e Spider che si rinnovano

sportive di un tempo, come la Berlina della fine degli Anni 60, erede della Giulia, e che ancora oggi è capace di suscitare ricordi orgogliosi agli alfisti di vecchia generazione. Oltre, si spera, a rianimare gli attuali. Specie all'estero e, appunto, negli Usa, dove pur mancando il marchio dal mercato, il nome Alfa è ancora vivo e hanno sede ben 100 dei 300 Alfa Club ufficiali esistenti. Ecco allora, in linea con la strategia già adottata dagli altri marchi del Gruppo, il recupero di una sigla di fascino, il motore da 1.750 cc appunto, che Alfa Romeo rilancia ora in edizione moderna sotto il cofano dell'edizione 2009 della sua 159, e anche di Brera e Spider per soffiare sulle braci di due modelli che sul mercato italiano non hanno certo fatto faville. Ultimo prodotto della Fiat Powertrain Technologies e presentato al recente Salone di Ginevra, il 1750 Tbi (questo il nome completo) viene definito come propulsore all'avanguardia che consente prestazioni da primato assieme ad un significativo contenimento delle emissioni inquinanti e dei consumi

DA MILANO ALBERTO CAPROTTI

Ci sono parole, sigle o anche semplici numeri capaci di segnare un'epoca. E ci sono epoche che vanno segnate con la forza evocativa di quelle sigle e di quei numeri. Per Alfa Romeo, prossima al rientro in America grazie all'accordo del Gruppo Fiat con Chrysler, il momento è arrivato. Anzi, in parte purtroppo è anche già passato. In tutti i sensi perché con un presente fiacco e un futuro incerto, rifugiarsi nel passato - per chi può permettersi di farlo - è una splendida via d'uscita. La Casa del Biscione i gloriosi precedenti li ha, e i numeri evocativi anche. Ad iniziare da quel 1.750 che ha caratterizzato le grandi

(circa 8 litri per 100 Km. nel ciclo combinato). Sia il nuovo turbobenzina da 200 cv sia il turbodiesel 2.0 JTDM da 170 cv rispettano già la normativa Euro 5. Iniezione diretta, turbocompressore e controllo elettronico che massimizza la coppia a regimi molto bassi, le caratteristiche principali. La rinnovata gamma 159 con cuore sportivo parte così ora da un prezzo di 23.860 euro. Motori a parte, anche Alfa Brera e Spider intanto cambiano volto. Dotazioni rinnovate e anche un deciso intervento sul listino non guasta, per abbattere il più possibile la soglia di accesso alle due sportive: la Brera 1750 Tbi costerà 29.800 euro chiavi in mano (31.800 euro per Alfa Spider) mentre per la Brera 2.0 JTDM 170 CV si parte da 31.600 euro (33.600 per Alfa Spider). Non siamo certo al low cost, ma per auto del genere e con tanti contenuti rivisti siamo comunque a livelli di prezzi abbordabili. Con l'arrivo dei due nuovi propulsori è stata aggiornata un po' tutta la gamma che ora propone un solo allestimento molto accessorizzato: 7 airbag, climatizzatore automatico bizona, autoradio CD/MP3, volante sportivo (con comandi radio) e pomello cambio in pelle, mostrine in alluminio spazzolato brunito, cruise control, cerchi in lega da 17", fendinebbia (per Alfa Spider sono di serie anche windstop e capote ad azionamento elettrico completamente automatizzato).

Audi A4 Allroad: l'eleganza pure in fuoristrada



La nuova Audi A4 Allroad, prezzi da 40.780 euro

DA INGOLSTADT (GERMANIA)

Compattare, mischiare i generi per allargare la platea. Senza cedere nulla però in fatto di personalità e stile. Sembra questo il senso della A4 Allroad, ultima proposta Audi che raddoppia una versione sin qui proposta solo sulla A6. Anche la sorellina minore viene così dotata di un vestito per il fuoristrada leggero regalando alla A4 Avant una versione a trazione integrale a carrozzeria rialzata che è in realtà un mix tra un crossover, un Suv e una station wagon. Il risultato è esteticamente grintoso: la nuova A4 Allroad resta armoniosa nelle proporzioni e non perde granché in eleganza nonostante la protezione sottoscocca in

acciaio e le vistose finiture a contrasto che avvolgono la parte bassa della carrozzeria. Dinamismo e sportività la doti migliori che abbiamo verificato alla guida: piacevole e fluida in autostrada (malgrado una certa rigidità d'insieme che penalizza un po' il comfort), davvero agile su fondo sconnesso grazie alla maggiore altezza da terra (18 cm, 4 in più rispetto alla A4 normale) e all'off-road detection, funzione dell'impianto Esp inseribile con un tasto che riconosce il tipo di fondo e regola di conseguenza parametri di guida. Tre i motori disponibili: i due diesel (2.0 Tdi da 170 cv e 3.0 V6 Tdi da 240 cv) e il 2.0 benzina da 211 cv, tutti già Euro 5. A maggio l'esordio in concessionaria, da 40.780 a 49.000 euro il prezzo. (A.C.)



Pirelli P7

DA NARDÒ (LECCE)
FERDINANDO SARNO

The fabulous tyre with the built-in safety. Così nel lontano 1951 era annunciata la nascita di quello che sarebbe poi diventato uno dei pneumatici per vetture più rivoluzionari. Stiamo parlando del Cinturato (brevettato da Pirelli) in grado, per la prima volta, di soddisfare la richiesta di sicurezza a velocità sostenute, con doti di economicità d'uso concrete. A distanza di circa sessant'anni da quella fortunata idea imprenditoriale, Pirelli si rimette in gioco, sfruttando tutta la sua evoluzione tecnologica e proponendo il nuovissimo Cinturato



Francesco Gori, amministratore delegato di Pirelli Tyre

P7, destinato al settore *ultra high performance*, ovvero quello delle vetture di segmento medio alto. In questo modo il costruttore completa la sua offerta: con il Cinturato P4, infatti, veste le citycar con potenze medio-piccole mentre, con il Cinturato P6, mette in movimento berline, station wagon e monovolume.

Anche le gomme diventano verdi

La logica di questo prodotto? Quella che in casa Pirelli amano definire *Green Performance* che nasce per abbinare le alte prestazioni e la massima sicurezza all'ecologia e al rispetto per l'ambiente. Ecco quindi che marchi come Audi, Mercedes, BMW, Volvo e Alfa Romeo, si sono già accaparrate il nuovo Cinturato P7, che sarà disponibile in tre misure: 16, 17 e 18 pollici. Il Cinturato P7 avrebbe dovuto debuttare nel 2010 ma, come spiega Francesco Gori, amministratore delegato di Pirelli Tyre, «abbiamo anticipato i tempi per due motivi: primo perché sapevamo che il Parlamento europeo avrebbe approvato la nuova normativa che prevede l'abbassamento delle emissioni nocive da 160 g/km a 120 g/km entro il 2011 (e il P7 garantisce una riduzione pari al

20%); secondo per via della crisi. La maggior parte dei clienti ormai ha una coscienza ambientalista ed è disposto a spendere un po' di più per un prodotto "verde". Il futuro - continua Francesco Gori - è nella cosiddetta "Green Economy" all'interno della quale è necessario mantenere una domanda ricorrendo ad energie rinnovabili». In questo contesto, non poteva mancare, ovviamente, un accenno all'attuale momento critico del mondo dell'automobile. «Cosa deve fare una grande azienda come Pirelli? Semplice, deve riuscire a sopravvivere proponendo nuove idee e facendo delle ristrutturazioni intelligenti». Tutti gli sforzi Pirelli vanno quindi verso la *Green Performance* che vuol dire ecosostenibilità applicata a tutta la catena, dalle soluzioni per

produrre pneumatici al prodotto finale. Ma cosa significa *Green Performance* secondo Pirelli? Significa riduzione dei consumi e delle emissioni di sostanze nocive, riduzione del rumore, utilizzo di materiali compatibili, miglioramento della sicurezza attiva come tenuta in curva e riduzione degli spazi di frenata, il tutto senza sacrificare assolutamente le prestazioni. Queste ultime, da noi testate in quello che può essere considerato l'abitat "naturale" del Cinturato P7: la pista. Il disegno del battistrada garantisce ottime prestazioni sia sul bagnato che sull'asciutto mentre è proprio in curva e in frenata (spazi molto ridotti) che il nuovo pneumatico si fa apprezzare. Il nuovo P7 sarà commercializzato con prezzi compresi fra 500 e 1.200 euro.



La nuova Toyota Verso, a maggio nelle concessionarie

Toyota Verso, la monovolume va alla conquista dello spazio

Ai giapponesi piace partire da concetti filosofici per spiegare come sono arrivati a realizzare un nuovo prodotto e anche nel caso della Toyota Verso di terza generazione sono rimasti fedeli a questa tradizione. "Kai Kan" (dove "Kai" sta per "comfort affidabile" e "Kan" sta per "maggior piacere"), infatti è il nuovo concetto dinamico al quale si è affidato il più grande costruttore al mondo di auto per realizzare quella che sarà una delle protagoniste del segmento C-MPV. Un segmento, quello delle monovolumi compatte che nel 2008, nonostante un leggero calo (8,4%), ha continuato ad essere il quinto in Europa. La nuova Verso perde parte del nome della precedente versione (Corolla) ma l'estetica resta quasi identica.

Così come la clientela cui si rivolge: famiglie che cercano versatilità (c'è anche la versione a 7 posti), spazio e comfort. Evidenti i miglioramenti a bordo: più che accettabili i materiali utilizzati (ma un po' troppo rigidi i sedili), interessante il cruscotto bi-zona, pregevole l'idea di posizionare tutti gli strumenti angolati verso chi guida. Anche la nuova Verso adotta la tecnologia Toyota Optimal Drive che garantisce un incremento della potenza pari al 20% e una riduzione delle emissioni di Co2 e dei consumi fino al 12%. La gamma sarà composta da 5 motori (il 2.0 D-4D da 126 cv, il 2.2 D-4D da 150 o 177 cv e i benzina 1.6 e 1.8 Valvematic), e i prezzi partono da 19.600 euro per i benzina e da 23.800 per i diesel. (F.S.)

Alfa Romeo Propulsori moderni e nomi del passato, strategia per riconquistare fascino. Anche negli Usa



L'odierna versione dell'Alfa 159 con motore 1750 Tbi e, in secondo piano, la celebre berlina 1750 del 1968

Gloriosa 1750 L'Alfa di ritorno

ORGANIZZA BMW

Auto storiche d'autore a Villa d'Este
Una Bugatti Atlantic del 1938 realizzata in tre esemplari e una delle 25 Momo Mirage coupé del 1972 disegnata da Pietro Frua sono fra le oltre 50 rarità d'autore "personalizzate" dai più celebri carrozzieri del mondo che sfileranno dal 24 al 26 aprile negli splendidi parchi del Grand Hotel Villa d'Este e di Villa Erba a Cernobbio, sul lago di Como. Occasione di questa rombante passerella, il Concorso d'Eleganza Villa d'Este organizzato per l'undicesima volta da BMW e che quest'anno celebra un duplice anniversario, gli 80 anni della manifestazione e della prima vettura prodotta dalla casa bavarese. Oltre alla selezione di auto d'epoca tra le quali la giuria e il pubblico dovranno indicare le più eleganti, il concorso presenta una rassegna di otto prototipi che anticipano il futuro del design automobilistico. BMW sarà presente tra l'altro con modelli storici come la 303, la prima vettura con la griglia del radiatore a forma di "doppio rene", la 502 ribattezzata "angelo barocco" per la ricercatezza delle sue linee e, fuori concorso, con Gina Light, un'avveniristico concept car a carrozzeria flessibile in grado di mutare le proprie forme in base alle diverse condizioni di guida. (Gian Piero Piazza)

CUORE SPORTIVO

Ford Focus RS, nata per la pista
Non è una Ferrari. È "semplicemente" la nuova Focus RS, costruita sulla stessa piattaforma della versione ST 5 cilindri, destinata a consolidare i successi del brand RS che da più di 40 anni rappresenta un punto di riferimento per gli amanti del rally ma anche e soprattutto per quelli che, a bordo di una vettura, si nutrono solo di adrenalina. E quando si parla di adrenalina, si pensa subito alla pista; quella di Monza, per esempio, dove abbiamo avuto il piacere di scaricare tutta la potenza della RS e di apprezzarne la tenuta di strada (non sembra proprio una vettura a trazione anteriore) della nuova Focus RS, gli inserimenti in curva (sicuri e lineari), l'ottima manovrabilità e il suo magico sound. Elegante, sportiva, aggressiva ma mai pacchiana nonostante l'alettone posteriore, la Focus RS è prodotta nello stabilimento di Saarlouis, in Germania (6.000 unità previste per il 2009) e in Italia sarà disponibile in tre colori (verde, bianco e blu), nella versione a 3 porte e venduta solamente a "contratto". Dalle 100 unità messe a disposizione per il nostro mercato, ne rimangono libere solo 35 (65 sono già state vendute al prezzo di 33.000 euro). (F.S.)